

L'Inps pubblica le tabelle in vigore dal 1° luglio 2014

Aggiornati i redditi per gli assegni familiari

A chi si presenta la domanda*

Al proprio datore di lavoro	Nel caso in cui il richiedente svolga attività lavorativa dipendente, utilizzando il modello Anf/Dip. Il datore di lavoro deve corrispondere l'assegno per il periodo di lavoro prestato alle proprie dipendenze, anche se la richiesta è stata inoltrata dopo la risoluzione del rapporto nel termine prescrizione di 5 anni
All'Inps	Nel caso in cui il richiedente sia addetto ai servizi domestici, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore iscritto alla gestione separata, o abbia diritto agli assegni come beneficiario di altre prestazioni previdenziali

* Qualsiasi variazione (reddito e/o composizione nucleo familiare) va comunicata entro 30 giorni

DI CARLA DE LELLIS

Salgono poco i limiti di reddito per l'assegno familiare. Dal 1° luglio, infatti, le fasce di reddito utili per il diritto e per la misura dell'assegno fino al 30 giugno 2014 aumentano dell'1,1%. Le tabelle aggiornate all'Istat sono diffuse dall'Inps con la circolare n. 76/2014. L'assegno al nucleo familiare è la prestazione prevista a favore delle famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati con un reddito complessivo al di sotto di fasce prestabilite e ogni anno rivalutate per legge. La sussistenza del diritto e la fissazione dell'importo dell'assegno dipendono dal numero di componenti, dal reddito e dal tipo (dalla composizione) del nucleo familiare. Dal 1° gennaio 2007 (legge finanziaria n. 296/2006) sono stati rideterminati i livelli di reddito e gli importi dell'assegno per i nuclei familiari con entrambi i genitori o un solo genitore e con almeno un figlio minore, senza componenti inabili (tabelle 11 e 12); è stato elevato l'importo dell'assegno del 15% per le altre tipologie di nuclei con figli (tabelle 13-19); infine, ai fini della determinazione dell'Anf in presenza di nuclei numerosi (almeno quattro figli o equiparati di età inferiore a 26 anni), è stata sancita la rilevanza al pari dei figli minori i figli o equiparati di età superiore a 18 anni compiuti e inferiore a 21 anni compiuti purché studenti o apprendisti.

Le nuove tabelle indicano i limiti di reddito validi per il periodo dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015. Per esempio, il limite di reddito annuo minimo della tabella 11, quella che riguarda la generalità dei casi (cioè il nucleo con entrambi i genitori e almeno un figlio e nessun componente inabile), oggi pari a euro 14.198,48 passerà dal 1° luglio a 14.354,66. Resta invece invariato l'importo mensile dell'assegno: 137,5 euro per tre componenti, 258,33 euro per 4 componenti, 375 euro per 5 componenti, 500 euro per 6 componenti e così via.

